Il presepe napoletano piace allo straniero e diventa prodotto turistico

Il buon **Eduardo De Filippo** lo chiedeva al figlio nella rappresentazione del classico **'Natale in casa Cupiello'**: "Lucariè, te piace 'o presepio'". E puntualmente, il giovane scapestrato rispondeva con un secco "No!", tranne cambiare idea in punto di morte del padre. A tutti gli altri invece, il presepe piace. Eccome. Proprio Napoli si fa ambasciatrice di una testim0nianza diretta del perseverare di una tradizione, quella dell'arte e della rappresentazione presepiale, che presto troverà **uno sbocco definitivo** anche sui **tavoli dell'offerta turistica**.

Sono state infatti oltre dodicimila le presenze nei due week end natalizi di rappresentazioni per il presepe vivente realizzato a Napoli nella scenografia di **Castel dell'Ovo** dalla **Camera di Commercio di Napoli** in collaborazione con la **Curia**. In fila ogni sera anche numerosi gruppi di turisti cinesi e americani per partecipare alla rappresentazione nelle sale a piano terra trasformate in botteghe degli antichi mestieri animate da oltre cento figuranti in abiti del Settecento. L'iniziativa ad ingresso gratuito è stata realizzata nell'ambito del programma di promozione delle attività turistiche e imprenditoriali dell'ente camerale partenopeo **"#nataleconoi".**

Un successo che ha convinto gli artefici dell'iniziativa a puntare sul prespe come prodotto turistici "Il presepe vivente nel Castel dell'Ovo diventerà, a partire dal prossimo anno, un vero e proprio attrattore turistico nazionale per le festività natalizie – ha annunciato infatti il presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Maurizio Maddaloni** – e già dal prossimo mese di febbraio in occasione delle **Bit di Milano** e delle borsa internazionali del turismo di Berlino e Mosca proporremo questo evento ai tour operator mondiali, dopo il successo di pubblico e soprattutto di tanti turisti stranieri ospiti dei nostri alberghi in questi giorni".